

**MESSAGGIO**  
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente l'approvazione e il sussidiamento di alcune opere  
di miglioramento alpestre

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

Proseguendo nell'azione che tende a migliorare la situazione economica delle nostre zone montane, siamo oggi a proporvi il sussidiamento di alcune opere di sistemazione alpestre. Già altre opere del genere vennero sussidiate dal Cantone i cui lavori sono in parte terminati e, in parte, tuttora in corso. Stimiamo opportuno, prima di esaminare particolarmente ogni singolo caso, riaffermare quelli che sono i nostri intendimenti in materia di sistemazione degli alpi.

E' noto lo stato di incuria nel quale in questi ultimi decenni sono caduti gran parte dei nostri pascoli alpestri per cause diverse, prime tra cui gli elementi naturali, l'abbandono della montagna, la precarietà delle condizioni logistiche ecc. A questo stato di cose occorre porre rimedio almeno laddove ie possibilità di una conveniente rivalutazione delle risorse delle zone più elevate si rivelano interessanti. L'alpe è l'integrativo indispensabile dell'economia delle nostre zone di montagna, troppo povere, in generale, per offrire prospettive di uno sviluppo economico e quindi demografico. Senza il tributo dell'alpe che, sgravando l'economia agricola della media montagna per un periodo che generalmente varia dai due ai tre mesi all'anno dall'onere del mantenimento di una gran parte delle mandrie, permette al contadino di mantenere un effettivo relativamente elevato di bestiame, l'economia della montagna sarebbe molto più precaria e meno redditizia ed il fenomeno dello spopolamento molto più intenso. Ora, se consideriamo che il nostro Cantone segna, anche in questo dominio, un triste primato in Svizzera e se consideriamo che, in generale, le zone montane del Cantone Ticino sono quelle che segnano gli indici di spopolamento più elevati del nostro paese non solo ma probabilmente di tutto il continente, vediamo da questo solo fatto la necessità di potenziare le risorse della zona elevata. E' pur vero che con questi provvedimenti soli non si riuscirà a sopprimere il fenomeno; si creeranno però le premesse atte a limitarne la portata.

Questi, brevemente, i criteri fondamentali che ci ispirano. Una maggiore e migliore utilizzazione delle risorse del pascolo alto assume, nel complesso economico della montagna, una importanza rilevante. Se, creando migliori possibilità di pascolo, migliorando le installazioni, riusciamo — come già abbiamo verificato in parecchi casi — ad aumentare l'entità del carico e la durata dell'alpeggio, provocheremo un miglioramento sensibile delle condizioni economiche generali dell'ambiente soprattutto per il fatto che ad aumento produttivo, qualitativo e quantitativo, non corrisponde, praticamente, un aumento sensibile dei capitali d'investimento (le spese delle sistemazioni essendo assunte in buona parte dagli enti pubblici) e nessun aumento delle spese generali o di quelle dirette di produzione.

Tanto abbiamo creduto di dover richiamare, prima di trattare i diversi casi particolari, a riconferma dei fini che perseguiamo e degli scopi verso i quali la nostra azione tende.

Con il presente messaggio, Vi sottoponiamo la proposta di sussidiamento delle seguenti opere :

1. Alpe di Cristallina, Comune di Bedretto, di proprietà dei boggesi di Cristallina in Giornico;
2. Alpe Stabiello, Comune di Bedretto, di proprietà del Patriziato di Cavagnago;
3. Alpe di Piora, Comune di Quinto, di proprietà dei boggesi di Piora in Quinto;
4. Alpe di Prato, Comune di Quinto, di proprietà dei boggesi dell'alpe di Prato in Ambri;
5. Alpe di Chierra, Comune di Osco, della Degagna generale di Osco;
6. Alpe di Cardada, Comune di Minusio, di proprietà del Patriziato di Minusio, Brione e Mergoscia;
7. Alpe di Bresciana, Comune di Aquila, del Patriziato di Aquila.

#### 1. ALPE DI CRISTALLINA

L'alpe è di proprietà dei boggesi di Cristallina in Giornico e si trova in valle Cristallina, in territorio giurisdizionale di Bedretto. La sua superficie è di 280 ettari, dei quali 140 costituiti da terreno pascolivo, 28 di bosco e 112 di terreno improduttivo. Il periodo di alpeggio è di circa 65 giorni ed il carico di 108 capi normali. Già attualmente l'alpe è sfruttato col sistema della boggia ed il prodotto ottenuto è di ottima qualità: nel 1948, all'Esposizione cantonale di agricoltura ha ottenuto il miglior punteggio.

I boggesi di Giornico hanno provveduto a mantenere il pascolo sempre efficiente, ciò che ha permesso di mantenere il carico inalterato durante gli ultimi cinquant'anni.

Attualmente l'alpe si divide in tre corti: uno alla Cantina di Cristallina, sul quale la permanenza della mandria è di circa 30 giorni per stagione in due turni, uno al Pian Pescia nel quale, pure in due turni, il bestiame soggiorna circa 20 giorni, ed uno in Val Torta, che è il corte più elevato, dove il bestiame soggiorna una sola volta per il periodo di circa 15 giorni.

Le migliori e viste comprendono opere di diversa natura e possono riasumersi come segue:

*Accessi stradali*: per queste opere, che interessano anche l'alpe Stabiello del Patriziato di Cavagnago e diversi altri enti, abbiamo in corso la costituzione di un consorzio. Nei preventivi allestiti, tuttavia sono previste quali opere interessanti i due alpi e sono suddivise come segue:

Alpe Cristallina	Fr. 84.291,50
Alpe Stabiello	» 59.381,50
<b>Totale</b>	<b>Fr. 143.673,—</b>

Le opere comprendono:

- un accesso principale che dal fondovalle, in località Tre Croci, mette alla località di Leiuncia, dove si biforca per raggiungere, sul versante sinistro della Valle di Cristallina il corte di Pian Pescia e sul versante destro l'alpe di Stabiello e i corti superiori di Cristallina. La strada è prevista con una larghezza di m. 2.50 ed è lunga complessivamente km. 5,2 compresa la diramazione per Pian Pescia. Il costo è previsto in Fr. 108.143,—
  - una diramazione che dall'accesso principale mette all'alpe Stabiello, della larghezza di m. 2.50 e una lunghezza di m. 490. Costo Fr. 9.310,—
  - un sentierone, della larghezza di m. 1.50 che da Pian Pescia porta a Cristallina, lungo m. 1200, costo Fr. 17.100,—
  - un sentiero di m. 1.20 di larghezza dal corte di Folcra di mezzo dell'alpe Stabiello a Pian Milan, m. 1520, costo Fr. 9.120,—
- Complessivamente Fr. 143.673,—**

Come abbiamo detto, queste opere interessano i due alpi non solo, ma anche altri enti, per cui l'esecuzione avverrà a mezzo di un consorzio. Siccome le opere che si costruiranno a Cristallina e Stabiello, sotto vari aspetti, sono interdipendenti, proponiamo un solo progetto di decreto legislativo che sussidia le opere dei due alpi e la costruzione delle strade per conto del Consorzio.

Le altre opere che interessano l'alpe Cristallina sono :

*Un acquedotto* : il problema che si pone è quello di fornire acqua potabile ai corti di Cristallina e Pian Pescia. Attualmente l'approvvigionamento di acqua avviene attraverso rogge e canaletti che devono essere rifatti ogni stagione e provocano frequenti corrosioni e frane. Il progetto allestito prevede la captazione di una sorgente a quota 1955 e la formazione di un acquedotto con diramazioni a Cristallina e Pian Pescia, che alimenterà direttamente i fabbricati dei corti e fornirà l'acqua agli abbeveratoi posti nel pascolo e previsti in numero di sei. La costruzione dell'acquedotto comporta una spesa prevista in Fr. 30.887,—.

*Sistemazione dei fabbricati e nuove costruzioni :*

*Corte di Pian Pescia :*

In questo corte si tratta di sistemare il fabbricato esistente, in istato molto buono, con miglioramenti interni ed aggiunte esterne per la formazione di un refettorio e di un dormitorio e di costruire un nuovo stabile ad uso di stalla per il bestiame ammalato, della capacità di sei capi e di un porcile per 20 maiali.

*Corte di Cristallina :*

In questo corte, che è il centro dell'alpe, si prevede la sistemazione dell'attuale cascina-caseificio con sostanziali modifiche atte a creare un refettorio, un dormitorio, un caseificio ecc. La cantina sarà pure migliorata ed ingrandita in modo da aumentarne sensibilmente la capienza.

Il vecchio barco sarà suddiviso in tre parti : la prima servirà ad ospitare circa 40 capi di bestiame non lattifero, la seconda sarà adattata ad infermeria per il bestiame e potrà ospitare sei capi, ed una terza parte sarà sistemata a porcile per 20/25 maiali. Si è poi ritenuto indispensabile prevedere la costruzione di una stalla d'alpe, divisa in 4 riparti, che possa ospitare 72 capi normali nonchè un riparto ad uso ricovero per le capre, della capienza di 80 capi caprini.

I fabbricati saranno completati da una concimaia cisterna della capacità di 20 mc. di stallatico e di 35 mc. di colaticcio e, nei due corti, saranno pure sistemati dei piazzali selciati atti a rendere più razionale la conduzione dell'alpe permettendo di eliminare gli inconvenienti dovuti al mancato scolo delle acque e alla difficoltà di raccogliere il concime. La spesa complessiva per tutte queste opere ammonta a Fr. 127.988,—.

*Bonifica del pascolo*

Si prevede la pulizia e il miglioramento di circa 20 ettari di pascolo, nella parte migliore di questo, consistenti nello spietramento, sgombero della flora arbustiva, diradamento del bosco nella parte bassa e la pulizia generale di una parte del pascolo. Queste opere richiedono una spesa di Fr. 16.000,—. Si prevede infine una spesa di Fr. 30.833,50 per imprevisti, diversi, progettazione, direzione dei lavori, assistenza ecc.

Complessivamente il progetto di sistemazione verte sulle seguenti opere :

Acquedotto	Fr. 30.887,—
Sistemazione vecchi fabbricati e costruzione dei nuovi	» 127.988,—
Bonifica del pascolo	» 16.000,—
Diversi	» 30.833,50
<b>Totale</b>	<b>Fr. 205.708,50</b>

sui quali proponiamo di stanziare un sussidio cantonale del 30 % pari a franchi 65.712,—.

## 2. ALPE DI STABIELLO

L'alpe Stabiello si trova pur esso in Valle di Cristallina, sul versante sinistro, in giurisdizione di Bedretto. Appartiene al Patriziato di Cavagnago. La sua superficie è di circa 250 ettari, di cui 125 di pascolo produttivo, 50 di bosco e 75 improduttivi. L'alpe conta un corte principale a Stabiello ed uno secondario a Folcra di mezzo. La stabulazione si alterna fra i due corti con una permanenza complessiva di circa 50 giorni nel corte principale e di 15/18 giorni in quello secondario. La portata attuale dell'alpe è di 87 capi normali, ed anche a Stabiello si verifica una situazione identica a quella di Cristallina: la portata dell'alpe non è diminuita nell'ultimo cinquantennio. Questo fatto sta almeno a dimostrare l'opportunità di valorizzare viepiù un patrimonio alpestre di indubbio valore come quello in discussione. Le migliorie previste sono dell'ordine di quelle progettate a Cristallina.

Oltre alla sistemazione e formazione delle strade, delle quali già abbiamo parlato, le opere previste sono le seguenti:

### *Acquedotto:*

La necessità di disporre di acqua non inquinata ha importanza primordiale su un'alpe soprattutto dal punto di vista di una produzione qualitativa. L'attuale sistema di addurre l'acqua per mezzo di rogge e canaletti presenta tutta una serie di inconvenienti, primo fra altri quello di determinare l'uso di acqua spesso inquinata, di generare un lavoro rilevante di sistemazione dei canali ogni primavera, di mantenerli in occasione dei temporali e delle piene estive, e di generare il pericolo di frequenti erosioni con la conseguente formazione di frane che tornano a tutto scapito dell'entità dell'alpe.

Il progetto in esame prevede la captazione di una sorgente a Pian Milan, la costruzione di un acquedotto fino a Stabiello con diramazione al nuovo corte previsto a «Grasso Vecchio» o Folcra di Mezzo e la posa di una serie di abbeveratoi nelle varie parti del pascolo dell'alpe. Tutte queste opere determinano una spesa di Fr. 36.079,50.

### *Sistemazioni dei fabbricati e nuove costruzioni:*

Al corte di *Stabiello* sono previste le seguenti opere: sistemazione dell'attuale *cascina-caseificio* con formazione di refettorio e dormitorio, caseificio ecc.; ampliamento della *cantina* esistente e sistemazione interna ed esterna; sistemazione della *stalla* con creazione di un riparto ad uso infermeria per sei capi, e di un riparto ad uso porcile della capienza di 15 maiali; sistemazioni e miglioramento dell'attuale *barco*; formazione del *piazzale* selciato; costruzione di *cisterna-concimaia* di 30 mc.

Al corte di *Folcra di mezzo*, o eventualmente a *Grasso vecchio*: costruzione di una *cascina-caseificio* con locali ad uso refettorio, dormitorio e caseificio; costruzione di un nuovo fabbricato ad uso *stalla-infermeria e porcile*.

Il complesso delle opere edilizie dell'alpe comporta una spesa di Fr. 62.070,—.

### *Bonifica del pascolo:*

La statistica del 1909, del Merz, indica una superficie pascoliva di 125 ettari, ma questa ha subito, nel corso degli anni, una notevole diminuzione in seguito all'invasione della flora arbustiva da una parte e del bosco resinoso dall'altra. Il progetto prevede la bonifica a mezzo di pulizia del pascolo, spietramenti, estirpamento dei cespugli, eliminazione del legname difettoso e sgombero generale, di una superficie di circa 60 ettari, con una spesa complessiva di fran-

chi 30.000,—. Infine, notiamo al capitolo *Diversi*, per progettazioni, assistenza, direzione dei lavori ed imprevisti, un importo di Fr. 22.469,—.

Riassumendo, l'opera di sistemazione dell'alpe di Stabiello, comprende :

1. Acquedotto	Fr. 36.079,50
2. Fabbricati	» 62.070,—
3. Bonifica del pascolo	» 30.000,—
4. Diversi	» 22.469,—

Totale Fr. 150.618,50

Come vi abbiamo detto, onorevoli Signori Presidente e Consiglieri, la questione della sistemazione dell'intera zona comporta, per così dire, tre capitoli di opere :

1. La formazione della rete stradale,
2. La sistemazione dell'alpe di Cristallina,
3. La sistemazione dell'alpe di Stabiello.

Come abbiamo visto esaminando i particolari delle opere, le sole opere costruttive per la formazione della rete stradale, im-

portano una spesa di	Fr. 143.673,—
la sistemazione dell'alpe Cristallina, una spesa di	» 174.875,—
e la sistemazione dell'alpe Stabiello, una spesa di	» 128.149,50
ai quali vanno aggiunti, per imprevisti e diversi :	
computati nel preventivo di Cristallina	Fr. 30.833,50
e computati nel preventivo di Stabiello	» 22.469,—
	» 53.302,50

La spesa complessiva risulta quindi di Fr. 500.000,—

che vi proponiamo di voler sussidiare nella misura del 30 % e cioè con franchi 150.000,—.

La suddivisione dei sussidi, tenuto conto di un'equa ripartizione delle spese impreviste e diversi sui tre capitoli di opere, avverrebbe secondo questo prospetto:

<i>Opere</i>	<i>Spese costruttive</i>	<i>Imprevisti e diversi</i>	<i>Totale</i>	<i>Sussidio 30%</i>
	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.
1. Rete stradale	143.673,—	17.145,—	160.818,—	48.245,—
2. Alpe Cristallina	174.875,—	20.865,—	195.740,—	58.722,—
3. Alpe Stabiello	128.149,50	15.292,50	143.442,—	43.033,—
<b>Totale</b>	<b>446.697,50</b>	<b>53.302,50</b>	<b>500.000,—</b>	<b>150.000,—</b>

Data l'interdipendenza delle singole opere abbiamo stabilito un unico progetto di decreto legislativo per le tre opere, che vi preghiamo di voler approvare.

### 3. ALPE DI PIORA

Non crediamo necessiti una particolare descrizione di quest'alpe. La sua superficie complessiva è 2500 ettari dei quali 1000 sono costituiti da pascolo produttivo, 259 da bosco, 250 da terreni acquitrinosi e lischedi e 1000 da terreni improduttivi. La portata dell'alpe era valutata dal Merz a 555 capi normali. Si tratta, notoriamente, del miglior alpe del Cantone. L'Amministrazione dei boggesi di Piora proseguendo nell'opera di sistemazione generale dell'Alpe ha fatto allestire un progetto comprendente alcuni miglioramenti che non mancheranno di aumentare le possibilità e il reddito del pascolo. V'è da notare che, contrariamente a quanto è successo per la maggior parte degli altri alpi, Piora, anziché diminuire il carico del bestiame alpeggiante, lo ha aumentato a oltre 600

capì, cosa resa possibile dai continui miglioramenti che quella amministrazione ha introdotto sia negli stabili che nel complesso dei pascoli.

Il progetto che sottoponiamo alla Vostra approvazione comprende le seguenti opere :

1. Impianto di fertirrigazione,
2. Strada San Carlo - Carorescio.

L'*impianto di fertirrigazione* è un'opera di somma importanza per aumentare la produttività dell'alpe, sia perchè determina, con effetto quasi immediato, un miglioramento qualitativo del pascolo, e quindi un aumento della produzione, sia perchè aumenta la quantità dell'erba e per il fatto che la concimazione razionale elimina in breve tempo gli arbusti e le male erbe che progressivamente invadono il pascolo.

L'impianto progettato permetterà di fertirrigare ben 32 ettari di pascolo. Esso sarà composto :

di due fosse di raccolta di rispettivamente mc. 35 e mc. 20 di colaticcio e di stallatico;

di una fossa di distribuzione di mc. 12;

di una cabina di protezione del macchinario e degli apparecchi dell'impianto;  
di una rete di tubazioni fisse sotterranee, dotate di 6 idranti ai quali saranno innestate le tubazioni volanti, spostabili a seconda delle necessità di irrigazione e di concimazione del pascolo.

Il costo di quest'opera è previsto di Fr. 50.488,—. Notiamo che questo impianto deve servire anche quale impianto sperimentale trattandosi del primo che viene costruito su un'alpe e che pertanto abbiamo invitato la sezione agronomica del Dipartimento dell'agricoltura di eseguire tutta una serie di esperienze atte ad ottenere delle direttive pratiche per il miglioramento dei pascoli.

Il *problema della viabilità* ha una indubbia importanza in una regione dell'estensione e della conformazione di quella di Piora. E' necessario, in massima, che l'alpe sia servito da una strada che, coi moderni mezzi automobili, possa permettere quella che potremmo definire la meccanizzazione dei trasporti. Per cui si è ritenuto necessario prospettare la costruzione di un primo tronco stradale da San Carlo fino alla località detta Carorescio che costituisce il tratto più necessario ad un razionale sfruttamento dell'alpe in quanto lo percorre quasi interamente in senso longitudinale.

La strada è prevista con una larghezza di m. 2,50, si svolge in un terreno che non oppone difficoltà tecniche particolari salvo un ponte di 5 m. di luce sul riale dei Calcestri. Il costo del complesso di quest'opera importa una spesa di Fr. 83.816,—.

*Complessivamente le opere previste* richiedono la seguente spesa :

Opera di fertirrigazione	Fr. 50.488,—
Strada San Carlo - Carorescio	» 83.816,—
Imprevisti e diversi	» 15.696,—
	<hr/>
Totale	Fr. 150.000,—

Le opere richieste dai boggesi di Piora trovano la loro giustificazione nella necessità di mantenere l'alpe ad un tenore produttivo elevato e di migliorare, anzi, questo tenore da un lato, dall'altro di compensare, con un miglioramento qualitativo del pascolo, le importanti decurtazioni quantitative del pascolo stesso imposte dai lavori eseguiti dalle Ferrovie federali allo scopo di aumentare la capienza del lago Ritom.

In queste condizioni osiamo sperare che vorrete adottare l'annesso progetto di decreto legislativo che, approvando il progetto, stanziava un sussidio del 30 % sulle opere, e cioè Fr. 45.000,—.

#### 4. ALPE DI PRATO

L'alpe di Prato è situato nella giurisdizione di Quinto ed è proprietà dei boggesi dell'alpe di Prato in Ambri. E' uno dei più begli alpi posti sul versante sinistro della Leventina, si estende dai 1700 ai 2300 metri di quota ed ha una superficie totale di 450 ettari, che il Merz suddivide in 180 ettari di prato produttivo, 90 ettari di bosco, 45 ettari di terreno acquitrinoso e lischedo, e 135 ettari di terreno improduttivo. Il carico, in capi normali, era stabilito dal Merz nel 1909 in 153 con una permanenza, abbastanza elevata, di 75 giorni di pascolazione. Attualmente il carico è il seguente :

circa 100 vacche da latte	=	100	capi normali
40 sterli	=	31	capi normali
60 capre	=	12	capi normali
20 maiali	=	ca. 7	capi normali
		<u>Totale</u>	150 capi normali.

Come si vede, Prato è un altro alpe che ha mantenuto press'a poco il suo carico inalterato durante circa 50 anni, ciò che sta a dimostrare le indubbe intrinseche qualità del pascolo, considerazione questa confermata anche dalla produzione dell'alpe che si mantiene sui 50 qli. di formaggio grasso e sui 15 qli. di ricotta.

Il pascolo si suddivide in cinque corti: Piantaire, Giardino, Zemblasca, Garzineria e Lago. L'alpe è collegato al fondovalle con una strada che, seppure con un tracciato tutt'altro che ideale, permette di effettuare i trasporti a mezzo di carri di montagna o di « jeeps ».

Le opere di sistemazione previste comprendono :

##### 1. Corte Giardino

- la costruzione di un *caseificio-cantina* che deve sostituire un vecchio, irrazionale ed ormai inutilizzabile stabile usato sinora;
- la formazione di un *recinto selciato* e di *fosse del colaticcio*. Il recinto per ricoverare il bestiame dato che al momento non si ritiene necessaria la costruzione di una stalla d'alpe data la favorevole situazione nella quale il corte si trova; la fossa per raccogliere e utilizzare razionalmente gli escrementi al fine di un miglioramento qualitativo del pascolo.

##### 2. Corte Garzoneria

- la costruzione di una *stalla d'alpe* della capacità di 120 capi, con annessa infermeria per 10 capi, del tipo trasversale a 6 reparti della capacità di 20 capi ciascuno;
- la costruzione di una *cascina-caseificio* con locali ad uso refettorio e dormitorio e caseificio;
- la formazione di *concimaie e fosse del colaticcio*.

Oltre la sistemazione dei singoli corti, il progetto prevede le seguenti opere di portata generale :

3. *Strada mulattiera* che mette dal corte Giardino a Zemblasca, della lunghezza di circa 1200 metri. Questa strada permetterà di eliminare la costruzione di stabili al Corte di Zemblasca permettendo di usufruire, anche durante il periodo di pascolazione a Zemblasca, degli stabili e delle installazioni del corte Giardino.
4. *Acquedotto Lago - Garzoneria - Giardino* : servirà i tre corti con presa ad una sorgente che scaturisce a quota 2120. Oltre l'adduzione di acqua ai fabbricati dei diversi corti ed agli abbeveratoi nel pascolo l'acquedotto permetterà di disporre dell'acqua per impianti locali di fertirrigazione a Garzoneria e Giardino.

5. *Pulizia del pascolo, bonifica e drenaggi* nei diversi corti su una superficie complessiva di 84.000 mq.
6. *Acquedotto alpe di Cava*: quest'alpe, situato fuori del comprensorio di quello di Prato, confina però con questo. Nel progetto generale di sistemazione, Cava è previsto quale alpe destinato agli sterli e perciò si è resa necessaria la sua inclusione nel programma di opere dell'alpe Prato. Gli stabili esistenti a Cava sono giudicati sufficienti per i bisogni dell'alpeggio per cui si rivela unicamente la necessità della costruzione dell'acquedotto.

Le opere di sistemazione saranno realizzate in tre periodi per cui, riassumendo, avremo questo programma :

*I. Periodo :*

Caseificio-cantina e recinto con fosse al corte Giardino,	spesa Fr. 48.000,—	
Acquedotto Lago-Garzonera-Giardino,	spesa » 49.000,—	
Strada Garzonera-Giardino,	spesa » 22.000,—	
<b>Totale I. Periodo</b>		<b>Fr. 119.000,—</b>

*II. Periodo :*

Corte Garzonera : Stalla	Fr. 73.213,—	
Caseificio	» 23.569,—	
Concimaia	» 6.120,—	
Spese gen. assistenza, direzione lavori, imprevisti	» 10.198,—	
Pulizia di pascolo e bonifica, drenaggi ecc.	» 15.000,—	
<b>Totale II. Periodo</b>		<b>Fr. 128.100,—</b>

*III. Periodo :*

Acquedotto alpe Cara		Fr. 25.000,—
	Spesa complessiva	<b>Fr. 272.100,—</b>

che Vi proponiamo di sussidiare nella misura del 30 %, con un sussidio complessivo di Fr. 81.600,—, da suddividere come segue :

Esercizio 1953	Fr. 35.700,—
Esercizio 1954	» 38.400,—
Esercizio 1955	» 7.500,—
<b>Complessivamente</b>	<b>Fr. 81.600,—</b>

## 5. ALPE DI CHIERRA

Con nostro messaggio n. 305 del 29 maggio 1951 vi abbiamo già dato le informazioni generali sull'alpe di Chierra, di proprietà della Degagna generale di Osco, e sulle opere che si intendevano costruire, attualmente nella loro fase conclusiva. Senonchè, in seguito al maltempo, una frana si è verificata sulla strada Predelp-Sompredi che ha reso necessari dei lavori di sgombero e di riattazione per l'importo di Fr. 5.400,—. Inoltre, nella formazione del caseificio di Chierra, trattandosi della sistemazione di vecchi stabili, si è verificata la necessità di estendere talune opere per cui si rende necessaria una maggior spesa di Fr. 6.465,—. Le condizioni particolari del pascolo hanno pure consigliato una estensione delle opere di prosciugamento che permetteranno una utilizzazione molto più intensa e più razionale del pascolo. Queste opere che consistono quasi essenzialmente nella costruzione di canali di prosciugamento, importano una spesa complessiva di Fr. 10.750,—.

Per cui, concludendo, le spese che si rendono ulteriormente necessarie sull'alpe Chierra si possono così riassumere :

Sistemazione della frana sulla strada Predelp-Sompredi	Fr. 5.400,—
Formazione caseificio a Chierra	» 6.465,—
Opere di prosciugamento del pascolo	» 10.750,—
Progettazione, direzione lavori, assistenza, imprevisti	» 2.385,—
Compressivamente	Fr. 25.000,—

che Vi proponiamo di voler sussidiare nella misura del 30 % e, cioè, con franchi 7.500,—.

## 6. ALPE DI CARDADA

L'alpe di Cardada è situato nel territorio giurisdizionale di Minusio ed appartiene al Patriziato dei Tre Comuni di Minusio, Brione e Mergoscia. L'alpe si trova ad una altitudine variante dai 1250 ai 1850 metri di quota, la sua superficie complessiva è di 130 ettari, dei quali 60 di pascolo produttivo, 60 di bosco e 10 improduttivi. Il carico è di 51 capi normali per un periodo di 70 giorni di alpeggio e la produzione si aggira sui 12 qli. di formaggio e sui 4 qli. di burro nonchè circa qli. 3,5 di ricotta. Questi i dati della statistica del Merz. Negli ultimi quarant'anni però le condizioni dell'alpe sono andate decadendo notevolmente e, in modo particolare, il pascolo ha risentito di questo deperimento : la flora arbustiva ha invaso larghe zone destinate alla pascolazione, le erosioni ed i dilavamenti lo hanno rovinato in parecchi punti.

L'Amministrazione patriziale dei Tre Comuni, considerata l'ottima situazione nella quale, in seguito allo sviluppo della regione, l'alpe viene a trovarsi dal punto di vista dello smercio dei prodotti, ha fatto allestire il progetto di sistemazione che sottoponiamo ora alla Vostra approvazione.

Le opere previste sono le seguenti :

- Stalla d'alpe : si rende necessaria la costruzione di una stalla della capacità di 48 capi, compreso il riparto per il bestiame ammalato. Si tratta di una nuova costruzione che dovrà sorgere sulla costa di Cardada verso la Val Resa a quota 1480 circa. All'estremità del fabbricato si avrà la cascina-caseificio con locali adibiti a cucina, caseificio, locale per il latte e cantina del formaggio al pianterreno, dormitorio e fienile al piano superiore. La spesa per quest'opera ammonta a Fr. 64.776,—.
- Porcile : sarà ricavato mediante l'adattamento della esistente stalla e richiederà una spesa di Fr. 2.360,—.
- Acquedotto : il problema dell'approvvigionamento dell'alpe in acqua non risulta di facile soluzione. Necessita la costruzione di un acquedotto con captazione di una sorgente in località Sceres a quota 1536 e condotta, con relative installazioni, della lunghezza di m. 1400. La spesa che l'opera comporta ammonta a Fr. 27.000,—.
- Sentieri : per facilitare la pascolazione è necessaria la costruzione di m. 2000 di nuovi sentieri e la sistemazione di ml. 2500 di sentieri esistenti. La spesa complessiva prevista è di Fr. 9.750,—.
- Bonifica del pascolo : si tratta soprattutto di procedere all'estirpazione di flora arbustiva che ha invaso gradatamente il pascolo, su una superficie di ettari 2,5.

Tale il complesso di opere previste che riassumiamo :

1. Stalla d'alpe	Fr. 64.776,—
2. Porcile	» 2.360,—
3. Acquedotto	» 27.000,—
4. Sentieri	» 9.750,—
5. Bonifica di pascolo	» 2.000,—
6. Progetti, assistenza, direzione lavori, imprevisti ecc.	» 13.114,—
<hr/>	
Totale	Fr. 119.000,—

che Vi proponiamo di voler sussidiare nella misura del 30%, cioè con Fr. 35.700,—.

## 7. ALPE DI BRESCIANA

L'alpe di Bresciana è situato in territorio giurisdizionale di Aquila ed è proprietà di quel Patriziato. Si stende nell'amena conca della Val Carassina che, dai piedi del ghiacciaio di Bresciana volge verso nord, ad una altitudine variante dai 1800 ai 2400 metri. La superficie totale dell'alpe è di circa 360 ettari di cui, secondo il Merz, 200 di pascolo produttivo, e 160 improduttivi. Bisogna considerare però il fatto che ci troviamo in una zona nella quale in questi ultimi decenni il processo di decadenza del pascolo alto si è particolarmente accentuato. Tutte le zone alte, al di sopra dei 2000 metri, si sono gradatamente impietrate per il fatto che la scomparsa dei nevali perenni e di piccole glaciazioni sui pendii alti che avevano per funzione di trattenere il materiale di frangimento delle creste sono scomparsi, per cui questo materiale, sotto l'azione del gelo, del disgelo e degli altri fattori meteorologici, è sceso a ricoprire le falde alte che una volta costituivano buoni pascoli. Non crediamo pertanto che, oggi, la superficie pascoliva superi i 150 ettari. Il carico di Bresciana, nel 1909 era di 83 capi normali, la sua produzione di 17 qli. di formaggio, 5 di burro e 6,5 di ricotta.

Siccome l'Amministrazione patriziale di Aquila intende migliorare gradatamente i suoi alpi in un determinato numero di anni, i primi lavori che si rendono necessari sono :

- la sistemazione del sentiero di accesso a Bresciana che partendo da Dancio porta nella parte superiore della Val Carassina per la Val Soja. E' necessaria soprattutto la sistemazione della parte alta del sentiero da Airale alla Cima di Termine nonchè opere di adattamento lungo tutto il sentiero previsto con una larghezza di m. 1,20. E' necessaria inoltre la sistemazione del tratto che da Termine (Capanna Adula del C.A.S.) mette all'alpe. Questa opera importa una spesa prevista in Fr. 16.000,—.
- Bonifica : si prevede uno spietramento parziale nonchè l'estirpazione della flora arbustiva nelle zone più adatte e di facile accesso per il bestiame. La spesa è prevista in Fr. 8.000,—.

Le opere — che entrano nel piano di sistemazione generale degli alpi di Aquila che il Patriziato prevede di portare a termine nello spazio di cinque anni — comprendono quindi :

1. Sistemazione degli accessi	Fr. 16.000,—
2. Opere di bonifica	» 8.000,—
3. Progettazione, direzione dei lavori, assistenza e diversi	» 2.000,—

Complessivamente Fr. 26.000,—

che Vi proponiamo di voler sussidiare nella misura del 30% e cioè con franchi 7.800,—.

Vi abbiamo esposto la portata dell'azione di miglioramento alpestre che intendiamo affrontare in un prossimo avvenire e che è assolutamente necessario portare a compimento se vogliamo tentare almeno di mantenere una certa efficienza economica nelle nostre regioni di montagna. Le proposte sopra formulate possono essere così ricapitolate :

<i>Opere</i>	<i>Spesa</i>	<i>Aliquota del sussidio</i>	<i>Importo del sussidio</i>
1. Alpi di Cristallina e Stabiello, accessi stradali	160.818,—	30 %	48.245,—
2. Alpe Cristallina	195.740,—	30 %	58.722,—
3. Alpe Stabiello	143.442,—	30 %	43.033,—
4. Alpe di Piora	150.000,—	30 %	45.000,—
5. Alpe di Prato	272.000,—	30 %	81.600,—
6. Alpe di Chierra	25.000,—	30 %	7.500,—
7. Alpe di Cardada	119.000,—	30 %	35.700,—
8. Alpe di Bresciana	26.000,—	30 %	7.800,—
<b>Totale</b>	<b>1.092.000,—</b>	<b>30 %</b>	<b>327.600,—</b>

Tutti questi progetti sono stati approvati dall'Autorità federale — Ufficio federale delle bonifiche — il quale si è dichiarato d'accordo di proporre il sussidiamento una volta stanziato il sussidio cantonale.

In considerazione di quanto esposto vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione agli annessi disegni legislativi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
*Celio*

Il Cons. Segr. di Stato :  
*Canevascini*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente la sistemazione degli alpi di Cristallina e di Stabiello

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 12 maggio 1953, n. 421, del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la formazione degli accessi stradali alla zona degli alpi di Cristallina e di Stabiello, il progetto di sistemazione generale dell'alpe di Cristallina della Corporazione dei boggesi di Cristallina in Giornico, e il progetto di sistemazione generale dell'alpe Stabiello del Patriziato di Cavagnago, siti in giurisdizione del Comune di Bedretto, sono approvati.

*Art. 2.* — A favore delle opere suddette sono stanziati i seguenti sussidi :

Alpe di Cristallina, Corporazione dei boggesi di Cristallina in Giornico : il 30 % della spesa preventivata in Fr. 195.740,—, e cioè	Fr. 58.722,—;
Alpe di Stabiello, Patriziato di Cavagnago, il 30 % della spesa preventivata in Fr. 143.442,—, e cioè	Fr. 43.033,—;

Accessi stradali, costituendo Consorzio per le strade di Cristallina, 30 % della spesa preventivata in Fr. 160.818,—, cioè

Fr. 48.245,—.

*Art. 3.* — Il sussidio potrà essere versato a rate successive secondo il proseguimento dei lavori e sarà accreditato nell'esercizio 1953.

*Art. 4.* — I lavori di sistemazione previsti dai progetti approvati dovranno essere eseguiti sotto la direzione e la sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto).

Il capitolato d'appalto ed i moduli di offerta di ogni singola opera, così come la delibera dei lavori, dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

*Art. 5.* — Gli enti esecutori delle opere sono tenuti a mantenere continuamente in buono stato le opere costruite o sistemate.

La Corporazione dei boggesi di Cristallina in Giornico e il Patriziato di Cavagnago sono particolarmente tenuti :

- a) a sfruttare razionalmente i singoli alpi secondo le direttive che saranno impartite dai Dipartimenti delle pubbliche costruzioni e di agricoltura;
- b) ad adottare un regolamento dell'alpe che sarà sottoposto, per approvazione, al Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio cantonale;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali, per l'importo che sarà fissato dagli organi del Dipartimento costruzioni, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione gli edifici dovranno essere ricostruiti;
- d) in caso di vendita con profitto o di destinazione degli edifici ad altro uso prima che siano trascorsi 25 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti ad litt. a), b), c) e d) del presente decreto sarà iscritta, sui beni immobili dell'alpe una ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino dell'importo complessivo di tutti i sussidi percepiti dagli enti esecutori delle opere, la quale potrà avere una precedenza massima equivalente all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

*Art. 6.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte delle Autorità federali per l'importo di preventivo che dalle medesime sarà ammesso.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente le opere di sistemazione generale dell'alpe di Piora,  
Comune di Quinto

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 12 maggio 1953, n. 421, del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto di sistemazione dell'alpe di Piora, mediante la costruzione di un impianto di fertirrigazione e di costruzione di un tronco stradale

da San Carlo a Carorescio, della Corporazione dei boggesi di Piora in Quinto, è approvato.

*Art. 2.* — Alla Corporazione dei boggesi dell'alpe di Piora in Quinto è accordato un sussidio del 30 % della spesa preventivata in Fr. 150.000,—, e cioè, al massimo Fr. 45.000,—.

*Art. 3.* — Il sussidio potrà essere versato a rate successive secondo l'andamento dei lavori e sarà accreditato nell'esercizio 1953.

*Art. 4.* — I lavori di sistemazione previsti dal progetto saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto).

Il capitolato di appalto ed i moduli di offerta, così come la delibera dei lavori dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

*Art. 5.* — La Corporazione dei boggesi dell'alpe di Piora in Quinto è tenuta:

- a) a mantenere in buono stato e continuamente le opere costruite o sistemate ed a sfruttare l'alpe razionalmente secondo le direttive che saranno impartite dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni e dal Dipartimento di agricoltura;
- b) ad adottare un regolamento dell'alpe che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali la parte meccanica dell'impianto di fertirrigazione per l'importo che sarà stabilito dagli organi del Dipartimento delle pubbliche costruzioni; in caso di incendio o di distruzione gli impianti dovranno essere ripristinati;
- d) in caso di vendita con profitto o di destinazione ad altro uso degli edifici, o delle stallazioni, prima che siano trascorsi 25 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti nel presente articolo sarà iscritta sui beni immobili dell'alpe una ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino, per l'importo dei sussidi versati, la quale potrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

*Art. 6.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte delle Autorità federali per l'importo di preventivo che sarà da queste ammesso.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente le opere di sistemazione generale dell'alpe di Prato, in territorio giurisdizionale di Quinto, della Corporazione dei boggesi di Prato in Ambrì

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 12 maggio 1953, n. 421, del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto di sistemazione generale dell'alpe di Prato, Comune di Quinto, della Corporazione dei boggesi dell'alpe Prato in Ambrì, è approvato.

*Art. 2.* — Alla Corporazione dei boggesi dell'alpe di Prato in Ambri è accordato un sussidio del 30 % della spesa prevista in Fr. 272.000,— e cioè franchi 81.600,— al massimo. Tale sussidio sarà versato a rate successive secondo l'andamento dei lavori e sarà accreditato

per Fr. 35.700,— all'esercizio 1953,  
per Fr. 38.400,— all'esercizio 1954,  
per Fr. 7.500,— all'esercizio 1955.

*Art. 3.* — I lavori di sistemazione previsti nel progetto saranno eseguiti sotto la direzione e la sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto).

Il capitolato di appalto ed i moduli di offerta, così come la delibera dei lavori, dovranno ottenere l'approvazione e la ratifica del Dipartimento costruzioni.

*Art. 4.* — La Corporazione dei boggesi dell'alpe Prato in Ambri è tenuta :

- a) a mantenere continuamente in buono stato le opere costruite o sistemate ed a sfruttare razionalmente l'alpe secondo le direttive che saranno impartite dai Dipartimenti costruzioni e agricoltura;
- b) ad adottare un regolamento dell'alpe che dovrà essere approvato dal Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio cantonale;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali, per un importo che sarà fissato dagli organi del Dipartimento costruzioni, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione gli edifici dovranno essere ricostruiti;
- d) in caso di vendita con profitto o di destinazione degli edifici ad altro uso prima che siano trascorsi 25 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali, questi dovranno essere rimborsati integralmente.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui alle lett. a), b), c) e d) del presente decreto sarà iscritta, sui beni immobili dell'alpe, una ipoteca dell'importo equivalente a quello dei sussidi versati, a favore dello Stato del Cantone Ticino, la quale potrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

*Art. 5.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio federale per l'importo di preventivo che sarà ammesso dalla competente Autorità federale.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente le opere di sistemazione dell'alpe di Chierra  
della Degagna generale di Osco

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 12 maggio 1953, n. 421, del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto delle opere suppletorie per la sistemazione generale dell'alpe di Chierra, della Degagna generale di Osco, è approvato.

*Art. 2.* — Alla Degagna generale di Osco è accordato un sussidio del 30 % dell'importo del preventivo di Fr. 25.000,—, al massimo Fr. 7.500,—.

*Art. 3.* — Il sussidio sarà versato in una sola rata a lavori ultimati e sarà accreditato nell'esercizio 1953.

*Art. 4.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e la sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto).

Il capitolato di appalto e i moduli di offerta, così come la delibera dei lavori, dovranno essere sottoposti per approvazione al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

*Art. 5.* — La Degagna generale di Osco è tenuta :

- a) alla continua manutenzione in buono stato delle opere costruite o sistemate ed al razionale sfruttamento dell'alpe secondo le direttive che saranno impartite dai Dipartimenti delle costruzioni e dell'agricoltura;
- b) ad adottare un regolamento dell'alpe che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del saldo dei sussidi;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali, per un importo da fissare dagli organi del Dipartimento costruzioni, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione gli edifici dovranno essere ricostruiti;
- d) in caso di vendita con profitto o di destinazione degli edifici ad altro uso prima che siano trascorsi 25 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali, questi dovranno essere rimborsati integralmente.

A garanzia degli obblighi statuiti nel presente articolo sarà iscritta, sui beni immobili dell'alpe una ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino, dell'importo dei sussidi versati, che potrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

*Art. 6.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale, per l'importo di preventivo che sarà da questa ammesso.

---

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente la sistemazione generale dell'alpe di Cardada,  
territorio giurisdizionale di Minusio, del Patriziato dei Tre Comuni  
di Minusio, Brione e Mergoscia

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 12 maggio 1953, n. 421, del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto di sistemazione generale dell'alpe di Cardada, in giurisdizione di Minusio, del Patriziato dei Tre Comuni di Minusio, Brione e Mergoscia, è approvato.

*Art. 2.* — Al Patriziato dei Tre Comuni di Minusio, Brione e Mergoscia, è accordato un sussidio del 30 % delle spese preventivate in Fr. 119.000,—, da accertare debitamente in sede di consuntivo, al massimo Fr. 35.700,—.

*Art. 3.* — Il sussidio sarà versato a rate successive, secondo l'andamento dei lavori e sarà accreditato nell'esercizio 1953.

*Art. 4.* — I lavori di sistemazione previsti dal progetto saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto).

Il capitolato di appalto ed i moduli di offerta, così come la delibera dei lavori, dovranno essere sottoposti per approvazione a ratifica al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

*Art. 5.* — Il Patriziato dei Tre Comuni di Minusio, Brione e Mergoscia è tenuto :

- a) a mantenere in buono stato e continuamente le opere costruite o sistemate ed a sfruttare razionalmente l'alpe secondo le direttive che saranno impartite dai Dipartimenti delle pubbliche costruzioni e dell'agricoltura;
- b) ad adottare un regolamento d'alpe che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento dell'ultima rata del sussidio cantonale;
- c) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali, per un importo da determinare dagli organi del Dipartimento costruzioni, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione esse dovranno essere ricostruite;
- d) in caso di vendita con profitto o di destinazione degli edifici ad altro uso, o di mancato uso di questi prima che siano trascorsi 25 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti nel presente articolo, sarà iscritta, sui beni immobili dell'alpe, una ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino, dell'importo dei sussidi versati, la quale potrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

*Art. 6.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale per l'importo di preventivo che da questa sarà ammesso.

---

**DECRETO LEGISLATIVO**  
**concernente la sistemazione dell'alpe di Bresciana, giurisdizione**  
**di Aquila, del Patriziato di Aquila**

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 12 maggio 1953, n. 421, del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto di sistemazione dell'alpe di Bresciana, comprendente le opere di sistemazione degli accessi e di bonifica del pascolo, di proprietà del Patriziato di Aquila, è approvato.

*Art. 2.* — Al Patriziato di Aquila è accordato un sussidio del 30 % dell'importo delle opere previsto in Fr. 26.000,— da accertare debitamente in sede di liquidazione, al massimo Fr. 7.800,—.

*Art. 3.* — Il sussidio sarà versato in una sola volta a lavori ultimati e sarà accreditato all'esercizio 1953.

*Art. 4.* — I lavori di sistemazione previsti dal progetto saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento cantonale delle pubbliche costruzioni (Ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto).

Il capitolato di appalto ed i moduli di offerta, così come la delibera dei lavori, dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

*Art. 5.* — Il Patriziato di Aquila resta obbligato :

- a) a mantenere continuamente in buono stato le opere costruite o sistemate ed a sfruttare razionalmente l'alpe secondo le direttive che saranno impartite dai Dipartimenti delle costruzioni e dell'agricoltura;
- b) ad adottare un regolamento dell'alpe che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del sussidio cantonale.

*Art. 6.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale per l'importo di preventivo da questa ammesso.

